

La nuova disciplina della pensione di anticipata nel sistema contributivo

Introduzione

La [legge di bilancio per il 2024, 30 dicembre 2023, n. 213, all'articolo 1 comma 125](#), ha modificato la disciplina della pensione anticipata prevista dalla [legge Monti – Fornero \(articolo 24 comma 11\)](#) **riservata ai cosiddetti «contributivi puri» e cioè a tutti i lavoratori il cui primo anno contributivo decorre dal 1° gennaio 1996.**

La pensione in questo caso è calcolata interamente con il sistema contributivo, il cui funzionamento è descritto in [questo documento](#).

La [Circolare INPS 13 marzo 2024, n.46](#) ha precisato che «Le disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione anticipata di cui all'articolo 24, comma 11, del decreto-legge n. 201 del 2011, vigenti al 31 dicembre 2023, continuano a trovare applicazione nei confronti dei soggetti che entro la predetta data hanno maturato i prescritti requisiti, ivi incluso il requisito di importo soglia paria 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale».

La nuova disciplina della pensione anticipata (1)

1. Dal 1° gennaio 2024, per gli assicurati, con 64 anni di età e con 20 anni di contributi effettivi, che volessero accedere a questo trattamento pensionistico, **l'ammontare mensile della prima rata di pensione deve essere pari almeno a 3,0 volte l'assegno sociale** ([fino al 2023 era pari a 2,8 volte l'assegno sociale](#)).
2. Dal 1° gennaio 2024, **per le donne con 1 figlio la prima rata mensile deve essere pari almeno 2,8 volte l'assegno sociale; per le donne con 2 o più figli la prima rata mensile deve essere pari almeno a 2,6 volte l'assegno sociale.**
3. Tale importo non può essere inferiore per un dato anno, rispettivamente a 3,0 volte, a 2,8 volte e 2,6 volte l'importo mensile dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno.

La nuova disciplina della pensione anticipata del 2025 (1-bis).

[La legge di bilancio per il 2025](#) ha stabilito che per raggiungere questi importi soglia mensili può essere computato, solo su richiesta dell'interessato, unitamente all'ammontare della prima rata della pensione di base, anche il valore teorico di una più prestazioni di rendita di forme pensionistiche di previdenza complementare richieste dall'interessato.

Questo valore si ottiene trasformando il montante effettivo accumulato in ciascuna forma di previdenza complementare applicando i [coefficienti di trasformazione del montante contributivo](#).

Per i lavoratori che utilizzano la suddetta rendita per raggiungere l'importo soglia, il requisito contributivo dei 20 anni è aumentato di altri 5 anni per un totale di 25 anni a partire dal 1° gennaio 2025.

La pensione anticipata non è cumulabile, a decorrere dal primo giorno di decorrenza della pensione fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia (67 anni), con redditi di lavoro dipendente o autonomo, ed eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nei limiti di 5.000 euro lordi annui.

A partire dal 1° gennaio 2030, **l'ammontare mensile della prima rata di pensione dovrà essere pari almeno a 3,2 volte l'assegno sociale** e il requisito contributivo sarà pari a 30 anni se il soggetto usa i contributi della pensione complementare (v. pagina 6 di [questo documento](#))

Tutti i requisiti contributivi sono soggetti all'adeguamento alle speranze di vita.

La nuova disciplina della pensione anticipata – importi prima rata mensile

Per il 2025, l'importo provvisorio dell'assegno sociale ammonta a € 538,69 (Circolare INPS n.23 del 28/01/2025)

Beneficiari	Prima rata mensile- importo in €
Tutti i lavoratori	1.616,07 (3,0 volte l'assegno sociale)
Donne con 1 figlio	1.508,33 (2,8 volte l'assegno sociale)
Donne con 2 o più figli	1.400,59(2,6 volte l'assegno sociale)

La nuova disciplina della pensione anticipata (2)

La legge di bilancio per il 2024 ha previsto inoltre che:

- 4. il trattamento di pensione anticipata è riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a cinque volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente.**
- 5. Tale limite si applica per tutte le mensilità di anticipo del pensionamento rispetto al momento in cui il lavoratore maturerebbe il diritto alla pensione di vecchiaia ordinaria con 67 anni di età.**

Successivamente il lavoratore riceverà l'importo spettante perequato nel tempo.

Il requisito anagrafico rimane invariato fino al 31 dicembre 2026 per il fatto che [il Ministero delle Finanze](#) ha certificato che la speranza di vita non aumenterà per il biennio 2025- 2026.

- 6. il trattamento della pensione anticipata decorre tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti (64 anni e almeno 20 anni di contribuzione effettiva interamente versata e accreditata)**

Per il 2025, il trattamento minimo provvisorio ammonta a € 603,40 (Circolare INPS n.23 del 28/01/2025)

L'importo massimo lordo mensile è pari a € 3.017 fino al raggiungimento dei 67 di anni.

(Formula € 603,40 X 5)

Tabella riassuntiva per il 2025

Pensione anticipata

<p>64 anni di età anagrafica + 20 anni di contribuzione effettiva dal 1° gennaio 1996</p>	<p>Importo prima rata mensile</p> <ol style="list-style-type: none">1. Tutti i lavoratori € 1.616,07 (3,0 volte l'assegno sociale);2. Donne con 1 figlio € 1.508,33 (2,8 volte l'assegno sociale);3. Donne con 2 o più figli €1.400,59 (2,6 volte l'assegno sociale)	<p>Importo pensionistico massimo lordo mensile € 3.017 fino al raggiungimento dei 67 di anni.</p> <p>Formula € 603,40 [trattamento minimo pensionistico] X 5 volte</p>
---	---	--